

→ **La leader** dell'opposizione ha passato 15 degli ultimi 21 anni agli arresti in Birmania

→ **Donna-simbolo** salutata da migliaia di sostenitori, non soltanto del suo partito, a Rangoon

# Suu Kyi, finalmente fuori «Ora uniti per la democrazia»

La leader dell'opposizione birmana Aung San Suu Kyi rilasciata a Rangoon al termine dell'ultima condanna agli arresti domiciliari. A 65 anni, di cui 15 trascorsi in prigione, è lei la speranza della democrazia in Asia.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Sono le cinque del pomeriggio ora locale quando Aung San Suu Kyi sale su uno scatolone e si aggrappa all'inferriata rossa del cancello per mostrare il suo volto al mondo da donna libera. Tremila mani si alzano per rispondere al suo aggraziato saluto, c'è calca, rumore, qualcuno le offre un mazzo di fiori, lei ne stacca alcuni per mettersele tra i capelli raccolti. «C'è un tempo per tacere e un tempo per parlare - inizia appena si fa silenzio - si deve lavorare all'unisono, solo così potremo raggiungere i nostri obiettivi». Poi aggiunge più piano: «Non ci vediamo da tanto tempo, abbiamo così tanto di cui parlare». Saluta e torna dentro la casa sul lago che è stata la sua prigione per 15 degli ultimi 21 anni.

Solo una dichiarazione di grande cautela e di richiamo all'unità delle forze che la sostengono. La gioia è nel suo volto radioso, da cui sembrano essere improvvisamente cancellate le tribolazioni che la giunta militare le ha impartito nei suoi 65 anni di vita. La gente festeggerà tutta la notte sulla strada dell'Università dove i sono state alla fine rimosse le jeep della polizia e il filo spinato. E da quel cancello, quando da noi sarà notte fonda, San Suu Kyi uscirà per incontrarsi con i dirigenti del suo partito, la Lega per la Democrazia. Il pri-



Foto Ansa

Cittadini birmani radunati davanti alla sua casa, a Rangoon, acclamano Aung San Suu Kyi finalmente libera.

## Barack Obama

«Lei è la mia eroina». E ha aggiunto che il suo rilascio era «dovuto da fin troppo tempo».



## Ban Ki-Moon

Per il segretario Onu è un «esempio» per il mondo intero. E spera non subisca restrizioni di sorta.



## Giorgio Napolitano

«La sua liberazione, uno di quei rari momenti in cui si ha il senso di nuovi orizzonti che si aprono».

